



Decreto



MARCA DA BOLLO
 €14,62
 QUATTORDICI/62
 80017011 000028AF WD3VH001
 88046537 21/03/2007 09:44:04
 0001-00009 AF5DC1E759820F98
 IDENTIFICATIVO : 81868348307197
 0 1 06 034830 719 7



PROVINCIA DI GORIZIA

DIREZIONE TERRITORIO E AMBIENTE

Prot. n. 11223 / 07

Gorizia, 20 aprile 2007

Oggetto: IRIS Isontina Reti Integrate Servizi S.p.A.

Modifica in proroga dell'Autorizzazione all'esercizio per anno 2007 della discarica di I categoria denominata "Pecol de lupi" sita in territorio comunale di Cormons.

I L D I R I G E N T E

Visto il D.L.vo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

Vista la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il "Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti", approvato con D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres.;

Vista la deliberazione del Comitato Interministeriale per i rifiuti del 27.07.1984;

Visto il D.Lgs. n. 36 del 13.01.2003 emanato in attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;

Direzione Territorio e Ambiente



PROVINCIA DI GORIZIA





Visto il D.M. del 13.03.2003 recante nuovi "Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica", sostituito dal successivo D.M. del 03.08.2005;

Visto il Piano Regionale approvato con Delibera n. 204 dd 25.01.2001 e piano di attuazione provinciale approvato con DGR 3573 dd. 30.12.2004;

Richiamata la nota della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI, dd. 21.06.2006 prot. ALP 1-8-9 23842/8728/152, pervenuta in data 26 luglio 2006, con cui la regione forniva i richiesti chiarimenti in merito alle competenze autorizzative in materia di rifiuti ed acque reflue a seguito dell'entrata in vigore del D.L.vo 152/2006;

Visto il D.P.G.R. 8 ottobre 1991, n. 0502/Pres. "Regolamento di esecuzione della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni" così come modificato ed integrato dal D.P.Reg. 14 marzo 2002, n. 072/Pres.;

Viste e confermate le garanzie finanziarie prestate dal gestore conformi al D.P.R. n. 266/Pres. del 11.08.2005 che aggiorna, in attuazione all'art.14 del D.Lgs. 36/2003, il



regolamento D.P.R. 502/pres. del 1991 e succ. mod. int. in materia di garanzie finanziarie per le discariche;

Visto il D. L.vo 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 3 agosto 2005 "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica";

Visto il Piano di adeguamento della discarica, presentato in data 26/09/2003 ai sensi dell'art. 17, co. 3 del D.L.vo 13 gennaio 2003, n. 36 così come integrato in data 23/06/2006;

Lette le risultanze della Conferenza tecnica convocata in data 09/10/2006 per l'esame del Piano di adeguamento suddetto;

Atteso che, alla data attuale, l'iter per la definitiva approvazione del piano di adeguamento della discarica risulta sospeso;

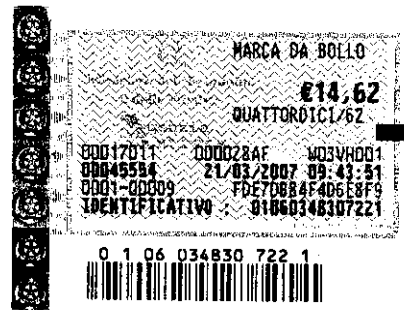
Richiamati i precedenti decreti di autorizzazione, in particolare l'ultimo n.tro prot. 6728/07 dd 05.03.2007 con il quale si concedeva l'autorizzazione all'esercizio, in proroga, a favore dell'ing. Carlo Mistretta, nato ad Udine il 23/04/1949 e residente ad Udine in via Bernardinis n. 8, in qualità di Direttore generale e legale rappresentante della società IRIS Isontina Reti Integrate Servizi S.p.A. avente sede legale ed amministrativa a Gorizia, presso via IX agosto n. 15, per il conferimento di rifiuti urbani e speciali

assimilati ed altri rifiuti speciali ammissibili c/o la discarica denominata "Pecol dei Lupi", secondo lotto, situata in territorio comunale di Cormons, per un totale di 16.000 tonnellate di rifiuti, così come puntualmente individuati nei precedenti atti autorizzativi provinciali di conferimento e smaltimento fino al 31/12/2007, e ivi brevemente riassunti:

Rifiuti urbani indifferenziati (talQuali) provenienti dal territorio provinciale di Trieste a cui il codice 20.03.01, :	8.000,00 t
Rifiuti provenienti dal territorio provinciale di Gorizia, così come puntualmente individuati nei precedenti atti autorizzativi provinciali:	8.000,00 t
	16.000,00 t

Considerato che, al fine di corrispondere agli impegni di reciproca collaborazione ed aiuto sottoscritti tra le Province, il citato decreto, passibile di modifiche, è stato aggiornato e allo stato attuale deve essere rivisto al perdurare della situazione di crisi generata dal fermo dell'impianto di termovalorizzazione di ACEGAS-APS S.p.A. in provincia di Trieste;

Vista la Determinazione Dirigenziale N. 215/3/2007 n.tro Prot. 5391/07;



Visto il Decreto prot. n. 6587/07 dd. 02.03.2007;

Visto il Decreto prot. n. 6728/07 dd. 05.03.2007;

Visto l'istanza presentata da I.R.I.S S.p.A, che indica il rapporto dei pesi specifici tra scorie di post-combustione e rifiuto tal quale rispettivamente in 1,5 t/mc circa e 1,05 t/mc circa;

Visto che in fase di istruttoria si è ritenuto di chiedere alcuni dati integrativi tra cui: il prospetto riepilogativo dei rifiuti conferiti alla discarica, l'aggiornamento sullo stato della discarica relativamente alla traslazione di rifiuti provenienti dal lotto 1°, la relazione sullo stato di caratterizzazione a seguito delle proposte della conferenza dei servizi tenutasi il 13.10.2006 e il quadro prospettico di coltivazione, inteso come aggiornamento del programma di esaurimento per il periodo di vita fino al 2010 con breve illustrazione tecnico-descrittiva sulla capacità residua;

Preso atto che IRIS spa ha consegnato la documentazione richiesta;

Tenuto conto che IRIS, contestualmente alla domanda di in data 6 aprile 2007 rileva che sul quantitativo massimo di 8.000 tonn autorizzati sono stati conferite da ACEGAS,

provenienti da raccolta presso la provincia di Trieste a seguito della crisi creatasi dal fermo del termovalorizzatore di Trieste 3.638 tonn. di rsu, tal quale, (quota residua pari a tonn. 4.362) e che delle complessive 8.000 tonn. autorizzati per la raccolta della provincia di Gorizia sono già state conferite e smaltite a Pecol dei Lupi 5.616 tonn. (quindi rimane una disponibilità residua di tonn 2.384 rispetto l'autorizzazione stessa);

Tenuto conto che IRIS rileva, secondo relazione tecnica ed annesso rilievo planimetrico dd. 24.03.07 allegato all'istanza, il quantitativo disponibile di smaltimento in circa 55.042 tonn. di rifiuto (p.s. 1,05 ton/mc);

Vista la nota pervenuta da parte della provincia di Trieste, atta a confermare la necessità di una ulteriore proroga temporale per trasporto, conferimento e smaltimento dei rifiuti provenienti dalla provincia di Trieste alla discarica di Pecol dei Lupi di rifiuti urbani a cui il codice CER 20.03.01 in quantità di 840 tonn/settimanali su sei giorni con una media giornaliera di 140 tonn/giorno senza mai superare il conferimento giornaliero di 150 tonn./giorno;

Precisato che il presente atto può essere modificato nei suoi contenuti e/o sostituito in seguito alla conclusione del

procedimento relativo al Piano di adeguamento della discarica e comunque che si richiede a IRIS un aggiornamento entro il 30 aprile 2007 sullo stato della discarica corredato da accurato rilievo e relazione;

Visto lo Statuto della Provincia di Gorizia, laddove demanda ai Dirigenti il compito di adottare gli atti autorizzazione;

Visto il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 525 dd. 10/11/1997;

Visto l'Atto del Presidente n. 7 del 19/05/2000 di affidamento delle direzioni strutturali ai singoli dirigenti;

Visto il D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto, infine, che non sussistono, ad avviso della Provincia, motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

DECRETA

Art. 1 Di accogliere le istanze ivi pervenute e modificare il decreto di esercizio in proroga per l'anno 2007 a cui prot. 6728/07 dd 05.03.2007, a favore dell'ing. Carlo Mistretta, nato ad Udine il 23/04/1949 e residente ad

Udine in via Bernardinis n.8, in qualità di Direttore Generale e Legale rappresentante della società IRIS Isontina Reti Integrate Servizi S.p.A. avente sede legale ed amministrativa a Gorizia, presso via IX agosto n. 15, per il conferimento di rifiuti urbani e speciali assimilati ed altri rifiuti speciali ammissibili c/o la discarica denominata "Pecol dei Lupi", secondo lotto, situata in territorio comunale di Cormons.

Art. 2 Di autorizzare, la variazione del totale complessivo di conferimento e smaltimento autorizzato da Decreto prot. 6728/07 dd 05.03.2007 e riassunto dal seguente prospetto riepilogativo:

Rifiuti urbani indifferenziati (talQuali) provenienti dal territorio provinciale di Trieste a cui il codice 20.03.01, :	8.000,00 t
Rifiuti provenienti dal territorio provinciale di Gorizia, così come puntualmente individuati nei precedenti atti autorizzativi provinciali:	8.000,00 t
	16.000,00 t

Secondo il seguente disposto con scomputo delle quantità già conferite e smaltite nel corso dell'anno in corso ed evidenziato nel nuovo prospetto che



sostituisce il precedente:

Rifiuti urbani indifferenziati (<i>talQuali</i>) provenienti dal territorio provinciale di Trieste a cui il codice 20.03.01;	8.000,00 t
Rifiuti provenienti dal territorio provinciale di Gorizia, così come puntualmente individuati nei precedenti atti autorizzativi provinciali:	19.500,00 t
	27.500,00 t

Art. 3 Di concedere nulla osta per il trasporto, conferimento e smaltimento nella discarica di Pecol dei Lupi dei rifiuti provenienti dalla provincia di Trieste continuando l'attivazione dell'Accordo di Programma tra la provincia di Gorizia e la provincia di Trieste per la gestione integrata dei rifiuti urbani approvato con Delibere di Consiglio provinciale di Trieste n. 14 dd 20 marzo 2003 e di Gorizia n. 26 dd 10.12.2002, che stabilisce che: "[...]In condizioni di mancato funzionamento di più di una linea, la provincia di Trieste potrà conferire presso gli impianti della provincia di Gorizia le eccedenze derivanti dalla raccolta dei propri rifiuti urbani" fino

all'esaurimento della quota delle 8.000 tonn già autorizzate che non sono soggette a variazione con il presente decreto;

Art. 4 Si conferma, stante il perdurare dei problemi relativi alle modificazioni del sistema di raccolta del multimateriale a Monfalcone e alla difficoltà di conferimento all'impianto SNUA S.r.l. di Aviano, l'attuale autorizzazione a smaltire in discarica i rifiuti classificati come *rifiuti urbani*, *altre frazioni non specificate altrimenti* di cui a CER 20.01.99 fino quantitativo di 500 tonn come da Decreto prot. 30/07 dd 02.01.2007, rinnovato con Decr. prot. 3557/07 dd 31.01.2007 e Decr. prot. 6587/07 dd 02.03.2007. Stante che al oggi le quantità conferite sono circa 300 tonn. sulle totali 500 tonn. concesse per il suddetto codice, rientranti nel complessivo autorizzato per il 2007, si ritengono concessi fino ad esaurimento delle 500 tonn. stesse comunque non oltre la data del 30 luglio 2007.

Resta in a carico di IRIS S.p.A. la verifica della quantità, della conformità dei rifiuti conferiti.

- Art. 5 Al fine di corrispondere agli impegni di reciproca collaborazione ed aiuto sottoscritti con le Province di Trieste e di Gorizia, il presente decreto potrà essere modificato fatta salva motivata richiesta delle Province stesse;
- Art. 6 È fatto obbligo ai soggetti autorizzati dal presente atto di osservare tutte le prescrizioni, i divieti ed i limiti imposti all'esercizio dell'attività di trasporto, gestione e smaltimento dei rifiuti nel pieno rispetto delle vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di igiene e sanità pubblica, tutela dell'ambiente e sicurezza dei lavoratori;
- Art. 7 Sono a carico di IRIS S.p.A. la verifica della conformità dei rifiuti conferiti in discarica ai vigenti criteri di ammissibilità, compresa la verifica della documentazione che accompagna il trasporto dei rifiuti stessi.
- Art. 8 Rimangono ferme ed immutate, per quanto applicabili, tutte le prescrizioni e le condizioni contenute nelle precedenti autorizzazioni provinciali e regionali, per quanto compatibili con il presente atto.
- Art. 9 È fatto obbligo al soggetto autorizzato dal presente atto di trasmettere alla Provincia, entro il giorno 20

di ogni mese, a questa provincia di Gorizia un prospetto riepilogativo dei rifiuti conferiti e smaltiti alla discarica nel corso del mese precedente suddivisi per tipologia (codice CER), provenienza (GO-TS) e relativi quantitativi.

Non di meno si richiede a IRIS un aggiornamento complessivo sullo stato della discarica corredato da accurato rilievo e completa relazione alla fine del quantitativo smaltito (8000 tonn di rsu) proveniente da TS;

Art.10 La Provincia di Gorizia si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare la presente autorizzazione in applicazione della normativa vigente e/o in ottemperanza a nuove disposizioni che di eventuale, futura emanazione.

In particolare, qualora il funzionamento del suddetto impianto di termovalorizzazione di Trieste riprendesse con normale attività, La provincia si riserva di ridurre di ufficio attraverso nuovo Decreto la quantità di rifiuti autorizzate al luogo della ripresa del conferimento e dello smaltimento dei rifiuti provenienti dal territorio della provincia di Gorizia presso il citato impianto;



Art. 11 La mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla parte quarta del D.L.vo 3 aprile 2006, n. 152.

Il presente decreto viene emesso ai soli fini della parte quarta del D.L.vo 152/2006 e non sostituisce visti, pareri, pronunce, autorizzazioni, concessioni e/o altri atti di assenso comunque denominati di competenza di altri Enti, redatto e sottoscritto in doppio originale (uno bollato) viene rilasciato al soggetto interessato, l'altro rimane acquisito agli atti d'ufficio;

Ai sensi della L. 241/1990, art. 3, si precisa che il soggetto destinatario dell'atto può ricorrere nei modi di legge Avverso il presente provvedimento avanti al T.A.R. competente entro 60 giorni, ovvero al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento del presente atto.

IL DIRIGENTE

F.to dott. ing. Flavio Gabrielcig

